



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=104132>

TITOLO DEL PROGETTO:

VOLONTARI SCU NELLA SANITÀ SICILIANA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Nell'ambito del programma "Per una comunità di diritti e opportunità in Sicilia", che si pone come obiettivi dell'Agenda 2030 quelli di "Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo" (obiettivo 1 dell'agenda 2030) e "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" (obiettivo 10 dell'agenda 2030), il presente progetto intende far fronte a situazioni di fragilità e di bisogno socio-assistenziale per pazienti affetti da gravi malattie invalidanti per rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto; sviluppare una cultura del volontariato tra i giovani con azioni di responsabilizzazione verso la comunità, promuovere la cultura della salute e della prevenzione e coinvolgere i pazienti nelle campagne di prevenzione della salute e di donazione di organi e tessuti; inoltre facilitare l'accesso alle misure di sostegno nella fruizione dei servizi socio sanitari ad essi dedicati garantendo pari opportunità ed esercizio dei diritti. Tutto questo per contribuire alla realizzazione delle componenti che fanno parte delle linee strategiche del PNRR quali: M5C2 per l'ambito di intervento dei servizi sociali, disabilità e marginalità nell'investimento "Percorsi di autonomia per persone con disabilità", e della componente M6C1 per l'investimento della "casa come primo luogo di cura e telemedicina" Pertanto in coerenza con l'ambito di azione "Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni" il progetto si pone come **obiettivo: contribuire a migliorare la condizione dei pazienti affetti da patologie invalidanti**, in particolar modo dei pazienti trapiantati o in attesa di trapianto di fegato e dei loro familiari e nel diffondere una cultura dell'inclusione, del diritto alla salute e delineare dei percorsi di assistenza e di accompagnamento vicino all'utente ed alle sue esigenze.

Il progetto prevede il coinvolgimento di giovani con minori opportunità, specialmente residenti nel Comune di Palermo, quali operatori volontari per offrire loro un'opportunità di cittadinanza attiva. Con questa misura si vuole offrire un'occasione per sviluppare il senso di autonomia rispetto ad un contesto socio-familiare disagiato in cui vivono e dare loro la possibilità di confrontarsi con altre realtà e di sostenere attivamente il loro percorso di inserimento sociale e lavorativo-professionale.

Indicatori (situazione a fine progetto)

Nella tabella, di seguito riportata, evidenziamo gli indicatori di risultato che intendiamo raggiungere:

INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
------------	---------	---------

Numero dei pazienti intercettati al momento dell'arrivo in ospedale sia per ricovero che per day hospital o visite ed esami	5.200	5.500
Numero dei pazienti seguiti durante la degenza in ospedale, a cui sono stati forniti servizi di compagnia, supporto psicologico, accompagnamento ai servizi, informazioni sulla degenza e sul percorso di ospedalizzazione	3.200	3.400
Numero di eventi ludici e ricreativi organizzati in occasione delle principali festività	1 con processi occasionali	Almeno 2 in occasione delle principali festività (Covid permettendo)
Numero minori ospedalizzati a cui è rivolto il servizio di supporto allo studio	n.q., processo occasionale, non strutturato	6 bambini
Numero utenti raggiunti da attività ludico ricreative e di gestione del tempo libero	n.q., processo occasionale, non strutturato	500
Numero eventi, seminari, convegni sul tema del trapianto e della donazione degli organi per via telematica	2	2
Numero utenti raggiunti con la realizzazione dei seminari per via telematica	300	350
Numero scuole coinvolte in incontri sul tema della donazione degli organi e dei trapianti	0	1
Numero raccolte fondi finalizzate alla ricerca	1	1
Numero utenti raggiunti con l'iniziativa dell'evento per la raccolta fondi	300	500
Numero utenti che usufruiranno del servizio di accoglienza notturna	200	220

A metà percorso, con la collaborazione degli operatori volontari, verrà effettuato un incontro di verifica dei risultati raggiunti attraverso la realizzazione dell'obiettivo e di analisi dell'impatto che quest'ultimo avrà sul territorio.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:	
Attività progetto	Ruolo dei volontari
<p>Azione 1 Registrazione utenza e prima accoglienza:</p> <p><i>Attività 1.1</i> Accoglienza in reception dei pazienti e indirizzo verso gli sportelli appositi.</p> <p><i>Attività 1.2</i> Supporto all'utenza nel fornire informazioni sull'istituto.</p> <p><i>Attività 1.3</i> Supporto all'utenza nel fornire dati su orari di entrata e visita pazienti e tipologia attività svolte dall'ospedale.</p> <p><i>Attività 1.4</i> Supporto all'utenza nel fornire informazioni relative</p>	<p>Il Volontario SCU si occuperà della presa in carico dei pazienti, provvedendo alla registrazione dell'utenza su apposito format e dei loro accompagnatori che arriveranno presso il reparto interessato dal progetto unitamente a tutta la documentazione clinica. Egli avrà il compito di indirizzare gli utenti agli sportelli o ai reparti di destinazione in cui dovranno effettuare controlli e visite. Congiuntamente, suo sarà il compito di fornire tutte le informazioni necessarie sulle procedure consuete del Centro, cercando di trasmettere in breve tempo una sensazione di familiarità con l'ospedale.</p>

<p>alla permanenza in città, dalla toponomastica ed alle informazioni sui mezzi di trasporto e sulle strutture pubbliche/private di utilità collettiva.</p>	
<p>Azione 2.1 Accompagnamento dell'utenza ai servizi <i>Attività 2.1.1</i> Guida dei pazienti e dei familiari per raggiungere i reparti con facilità per eventuali esami e/o controlli medici. <i>Azione 2.1.2</i> supportare le utenze nel ritiro di esami dai vari laboratori. <i>Azione 2.1.3</i> Assistenza al Medico, al telefono o in ambulatorio quando questi è nell'impossibilità di mettersi in contatto con il paziente <i>Azione 2.1.4</i> Supporto per favorire il contatto tra paziente e gli stessi operatori sanitari. <i>Azione 2.1.5</i> Evidenziare al personale sanitario preposto apparenti e manifesti stati di difficoltà sia sanitarie che psicosociali dei pazienti e dei loro familiari.</p>	<p>Il Volontario SCU, quindi, dovrà prodigarsi in supporto del personale strutturato affinché possano essere ridotti al minimo i tempi di attesa, aggiornare i pazienti e/o familiari sullo stato di avanzamento delle prestazioni sanitarie, nonché, sempre a supporto al personale strutturato, dovrà prodigarsi affinché possano essere ridotti al minimo eventuali ritardi, incomprensioni e fraintendimenti. Il Volontario SCU seguirà i pazienti nelle corsie sino al raggiungimento delle sale di attesa per le relative procedure facendo compagnia ai pazienti e ai loro familiari nell'attesa, offrendo riviste, mettendo a proprio agio i pazienti e rispondendo ad eventuali domande poste dai pazienti o dai loro familiari. Dovrà lasciarli solamente quando i pazienti daranno la percezione di essere a proprio agio e poco prima di essere affidati al personale sanitario. Compito del Volontario SCU sarà inoltre, informare i familiari in sala d'attesa delle sale operatorie sulle modalità in uso in Istituto riguardo lo stato di avanzamento degli interventi in corso. Solo, quando possibile, darà notizie sulla tempistica al fine di tranquillizzare e offrire supporto morale ai familiari dei degenti in attesa fuori dalle sale.</p>
<p>Azione 2.2 Potenziamento della capacità di assistenza dei pazienti seguiti durante la degenza: <i>Azione 2.2.1</i> Supporto nelle richieste di particolari esigenze legate al ricovero. <i>Azione 2.2.2</i> Gestire le richieste di gradimento da parte degli utenti per pasti e servizi di intrattenimento <i>Azione 2.2.3</i> Offerta in lettura dei testi in dotazione della Biblioteca gestita da ASTRAFE Azione 2.2.4 Accompagnamento in struttura di accoglienza protetta partner "Casa Cilla". <i>Azione 2.2.5</i> Intrattenimento dell'utenza per ridurre al minimo i tempi di attesa.</p>	<p>Il Volontario SCU si attiverà in corsia nell'avvicinare i pazienti ricoverati per rilevare particolari necessità al fine di rendere il periodo di ricovero quanto meno difficoltoso. Cercherà di rilevarne i bisogni e segnalarli, a seconda della tipologia di richiesta, al personale sanitario o ai servizi sociali dell'Istituto o all'Associazione di volontariato presente in Istituto (ASTRAFE). Suo compito sarà pure rilevare l'indice di gradimento dei pasti assunti attraverso la compilazione di moduli appositi. Il Volontario SCU dovrà prodigarsi, infine, per rendere meno gravosa la degenza a pazienti adulti e pediatrici proponendo l'intrattenimento ludico ricreativo offerto dall'Istituto e dall'Associazione nell'ambito del progetto. Potrà proporre pertanto la lettura di un libro dell'apposita biblioteca dell'Istituto gestita da ASTRAFE, che verrà data in gestione ai volontari SCU stessi, ed anche dell'opportunità di poter partecipare ai momenti di intrattenimento musicale offerti da musicisti dell'Associazione che, al pianoforte, si esibiranno al fine di attenuare le tensioni e di creare il clima distensivo che solo la musica può offrire. Infine sarà impegnato nella ricerca e nell'accompagnamento in struttura protetta partner (Casa Cilla, etc...) per il pernottamento. Dovrà fornire, sia ai pazienti che ai familiari, informazioni relative alla toponomastica della città e provvedere a dare informazioni sui mezzi di trasporto e sulle strutture pubbliche/private di utilità collettiva.</p>
<p>Azione 2.3 Intrattenimento ludico ricreativo ai pazienti pediatrici Rivolgendosi ai bambini ricoverati o in visita ambulatoriale di controllo: <i>Attività 2.3.1</i> Animazione in ludoteca con giornate dedicate al disegno, alla recita e alla visione di cartoni e</p>	<p>Nel reparto di Pediatria, in ludoteca, il Volontario SCU potrà intrattenere i bambini ricoverati, in condizioni tali da poter intrattenersi fuori dalle proprie camere, sia i bambini presenti in Istituto per visite ambulatoriali di controllo con giochi, disegni, visione di cartoni etc...Inoltre, per i lunghi periodi di degenza dei pazienti, si occuperà di fornire supporto allo studio per il recupero scolastico.</p>

<p>documentari. <i>Attività 2.3.2</i> Giochi di gruppo con bambino ricoverati.</p>	
<p>Azione 3 Realizzazione eventi sul tema del trapianto. <i>Attività 3.1</i> Informare gli utenti sulle iniziative promosse da Enti o istituzioni presenti sul territorio siciliano. <i>Attività 3.2</i> Informazione sulle iniziative promosse da IRCCS ISMETT. <i>Attività 3.3</i> Realizzazione di 3 incontri sul tema del trapianto e della donazione degli organi nelle scuole medie superiori presenti nel territorio di realizzazione del progetto. <i>Attività 3.4</i> Realizzazione manifestazioni sul tema del trapianto con raccolta fondi per la ricerca.</p>	<p>Informerà pazienti e familiari della possibilità di partecipare alle giornate per la promozione della cultura della donazione e del trapianto e le manifestazioni per la raccolta di fondi finalizzati alla ricerca sui trapianti, ovvero, ad altre iniziative sociali a cui l'associazione aderisce. Il volontario supporterà gli operatori nell'organizzazione degli eventi, produzione di materiale informativo, aggiornamento di canali di comunicazione dell'Ente e nella pianificazione degli incontri con le scuole.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:
<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=104132>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
numero posti: 12 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.
In caso di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e gli operatori volontari in SCU dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dagli Operatori Locali di Progetto.
Gli operatori volontari in SCU dovranno altresì, mantenere massimo riservo sulle informazioni e sulle testimonianze derivate dall'ascolto e dalle attività di accoglienza dell'utenza, al fine di garantire la privacy e l'anonimato dei pazienti.
La formazione generale e specifica è obbligatoria, pertanto gli operatori volontari in SCU non potranno usufruire di permessi in tali giornate.
Gli operatori volontari in SCU avranno l'obbligo di usufruire dei permessi, se necessario, in occasione della chiusura della sede per un massimo di 7 giorni nell'arco dei dodici mesi di servizio.
È possibile prevedere l'impiego degli operatori volontari in SCU anche in giorni festivi e nel fine settimana, e per lo svolgimento di attività al di fuori della sede di attuazione.
Eventuali turnazioni che comprendessero il sabato o la domenica saranno organizzate in modo da garantire il riposo infrasettimanale.
Si richiede diligenza, riservatezza, rispetto degli orari di servizio stabiliti dal progetto, rispetto dei luoghi e delle regole comportamentali, oltre ad un'elasticità oraria funzionale alla realizzazione del progetto.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5
Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

L'ateneo di Palermo ha recepito le direttive impartite dal MIUR con la circolare della Direzione Generale per l'Università, ufficio III, prot.2626 del 9/7/04, riconoscendo, con delibera del Senato Accademico dell'Università degli studi di Palermo del 18/04/05, crediti formativi a tutti gli studenti che svolgano il SCU indipendentemente dallo specifico progetto o ente.

I crediti saranno attribuiti fino ad un massimo di 9 relativamente alla lettera d) dell'art. 10, comma 1 del DM 509/99, e fino ad ulteriori 9 crediti relativamente alla lettera f) dello stesso articolo.

Detta delibera integra l'art. 11 del regolamento didattico di Ateneo, demandando ai singoli Consigli di Corso di studio la valutazione sul numero di crediti da riconoscere ad ogni studente che ne faccia documentata richiesta.

Eventuali tirocini riconosciuti

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo, nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCU presso enti accreditati dal dipartimento della gioventù e del Servizio Civile permette a chi lo svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del

servizio

- Certificazione delle competenze – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario
- Attestato specifico – EMIT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Indirizzi svolgimento: La formazione specifica sarà realizzata presso IRCCS ISMETT via Ernesto Tricomi n° 5 90127 Palermo

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento scelta</p> <p>→ Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili</p>	2 ore

- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Modulo B: Presentazione, coinvolgimento e partecipazione al progetto

Contenuti

- Accoglienza
Conoscenza del progetto con presentazione: finalità, obiettivi, sedi di attuazione ed attività previste
- Sviluppare relazioni e coinvolgimento tra i partecipanti
- Presentazione Ente
- Rilevazione bisogni ed aspettative dei partecipanti
- Articolazione del progetto
- Chi è ASTRAFE: nascita, principali campagne e settori di attività, criticità e potenzialità

Ore

8

Modulo C: Accoglienza e accompagnamento degli utenti ai servizi

Contenuti

- Team building e funzionamento del gruppo di lavoro
- Attività di formazione sulle regole di gestione, di comportamento in ospedale da rispettare
- Normativa dei trapianti, sulle specifiche attività connesse ai trapianti di organo, sulla ricerca
- La presa in conto delle problematiche del multiculturalismo nella gestione dei pazienti internazionali
- Nozioni informatiche di base

Ore

34

Modulo D: L'assistenza socioassistenziale e psicologica	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - L'assistenza socio-assistenziale nei confronti del paziente adulto, pediatrico e dei loro familiari - L'acquisizione di contenuti base rispetto alle patologie invalidanti e ai trattamenti specifici - La consapevolezza degli aspetti psicoemotivi del paziente, con particolare riferimento ai pazienti pediatrici - La sensibilizzazione riguardo gli aspetti della donazione e trapianto di organi e tessuti. L'importanza dell'ascolto attivo	10
Modulo E: L'animazione e l'organizzazione di attività ludico ricreative e culturali	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Come creare un laboratorio - Le attività ludico ricreative per adulti - Le attività ludico ricreative per minori - La scolarizzazione nel bambino malato: la Scuola in Ospedale. 	10

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
PER UNA COMUNITA' DI DIRITTI E OPPORTUNITA' IN SICILIA

OBIETTIVO/ AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
a) Porre fine ad ogni povertà nel mondo (Obiettivo 1);
f) ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10);

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
J) Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ
→ Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 3
→ Tipologia minore opportunità: Bassa scolarizzazione
→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione ()*

Il tutoraggio avrà inizio a partire dal decimo mese di servizio attraverso 3 incontri collettivi, in itinere (10 ore complessive), di tutti gli operatori volontari del progetto per l'espletamento delle attività obbligatorie. Verranno organizzati gli incontri individuali (due incontri a volontario) della durata complessiva di 5 ore e altre 2 ore collettive dedicate alle attività opzionali, rispetto alle singole esigenze degli operatori volontari. Per facilitare la partecipazione di tutti gli operatori volontari, provenienti da diversi territori della regione, parte delle ore verranno esplesate online in modalità sincrona con il tutor di riferimento. L'organizzazione delle attività sarà in accordo con le necessità e le esigenze degli enti d'accoglienza e nel rispetto della turnazione prevista per le attività quotidiane degli operatori volontari.

Le modalità utilizzate saranno:

- sistemi di ricerca informatizzati
- lezioni frontali;
- focus group;
- Discussione di gruppo;
- Incontri individuali.

A conclusione del progetto, verrà programmato e realizzato l'ultimo incontro collettivo di 4 ore per la restituzione del percorso.

Cronoprogramma:

Attività	10° mese	11° mese	12° mese
Incontro collettivo conoscitivo	x		
Focus group per il supporto all'utilizzo degli strumenti che verranno utilizzati per l'analisi e la messa in trasparenza delle competenze.	x		
Incontro collettivo per la verifica dei progressi		x	

sull'andamento del servizio.			
Colloqui individuali - bilancio di competenze , emersione delle competenze, compilazione curriculum	x	x	x
Incontro finale collettivo – linee guida			x
Attività opzionali			x

21.2) Attività obbligatorie (*)

Gli incontri saranno finalizzati a:

- autovalutazione e valutazione dell'esperienza di servizio civile e di analisi delle competenze, con l'obiettivo della certificazione rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n.13/2013. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (vedi accordo voce 12 del presente formulario) verranno realizzati percorsi formativi in forma collettiva ed online rivolti agli operatori volontari e ai tutor, sui temi legati alle competenze chiave di Cittadinanza derivanti dall'esperienza di servizio civile.
- attività di informazione sui servizi di orientamento al lavoro presenti su un territorio, al di fuori del contesto isolano, che comprende la provincia di Palermo (sportello Informagiovani, Centro per l'Impiego, programma Garanzia Giovani, agenzie per il lavoro). Verranno utilizzati canali informatici per la ricerca di lavoro nonché di opportunità di volontariato o tirocinio in Italia o all'estero.

Fasi del tutoraggio:

- Primo incontro collettivo conoscitivo attraverso la somministrazione di un questionario sulla propria esperienza di servizio civile e sulla percezione delle proprie abilità. Tale incontro fornisce l'occasione per stimolare il confronto con gli altri operatori volontari e facilitare la consapevolezza sullo sviluppo di competenze.
- Focus group per il supporto all'utilizzo degli strumenti che verranno utilizzati per l'analisi e la messa in trasparenza delle competenze.
- Incontro collettivo per la verifica dei progressi sull'andamento del servizio.
- Colloqui individuali volti a:
 - Effettuare un primo bilancio sulle competenze emerse e agite durante l'esperienza di Servizio Civile Universale;
 - ripercorrere tutte le esperienze formali, informali e non formali del proprio percorso di vita (tramite l'applicazione e l'analisi degli strumenti).
 - supporto nell'elaborazione del curriculum vitae con supporto alla sua compilazione (utilizzo di strumenti più comunemente utilizzati – Europass-, Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals).
- Incontro collettivo finale per offrire delle linee guida su come sostenere un eventuale colloquio di lavoro e per fornire indicazioni per l'utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa. Indicazione sulla compilazione di istanze online e/o di lettere di presentazione; fornire all'operatore volontario indicazione degli uffici territoriali che si occupano di servizi per la ricerca del lavoro (Centri Servizi per l'impiego).

21.3) Attività opzionali

Incontro collettivo volto a:

- dare indicazioni per la ricerca delle opportunità di studio (corsi, master) e lavoro (offerte di lavoro, concorsi pubblici) in linea con il percorso personale degli operatori volontari e le loro aspirazioni;
- supportare nella ricerca di corsi disponibili per il conseguimento di certificazioni informatiche, linguistiche e abilitanti; ricerca attiva di offerte di lavoro.